



Istituto comprensivo G. Lanfranco

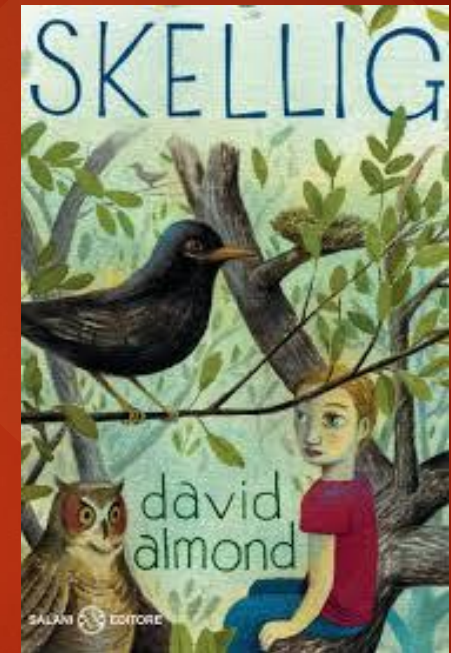
CONSIGLIATI DAI RAGAZZI

CONSIGLI DI LETTURA PER L'ESTATE 2020 DEI RAGAZZI DELLE CLASSI 1C E 2C
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GABICCE MARE CON
LE PROFESSORESSE EVA D'ANNIBALE E GIULIA GAIA



La cosa che mi è piaciuta di questo libro è l'amicizia tra un uomo e una creatura un po' uomo e un po' uccello. Non ho trovato qualcosa che è successa anche a me, però mi piacciono molto gli animali e questo libro mi ha colpito particolarmente. Lo consiglierei agli amanti del mistero. La mia frase preferita è: "Il merlo era lassù che muoveva la coda e gracchiava. È il suo grido di allarme." Questa frase mi è piaciuta perché solo dal verso di un animale si è capito che c'era un pericolo.

ELISA A.



Del libro mi è piaciuto tutto, ma la parte più bella è quando il bambino della storia riesce a superare la morte di sua madre. Nel libro che ho letto, per fortuna, non mi sono successe le cose descritte. Lo consiglierei a quelle persone che non si impressionano facilmente. La mia frase preferita è: "Inciampai in qualcosa e caddi. Era qualcosa di duro. Delle casse di legno. Ne aprii una. Armi. Erano armi, una stanza piena, fucili, mitra, bombe a mano".

ANASTASIA A.



Del libro mi è piaciuta l'avventura che hanno vissuto i protagonisti, perché piena di suspense. Leggendo il libro mi sono ricordato di quando frequentavo il corso di barca a vela e io con altri due miei amici ci eravamo persi, perché non avevamo seguito i nostri istruttori, poco dopo ci siamo accorti che ci eravamo allontanati troppo e il nostro gruppo era molto più indietro di noi. Questo libro lo consiglierei alle persone che pensano di intraprendere un viaggio per mare, perché suggerisce alcuni consigli sulla sopravvivenza in mare, e anche alle persone a cui piacciono i libri con la suspense. La mia frase preferita è stata: "C'era qualcosa in mare, vicino agli scogli fra le onde, qualcosa di scuro, grosso, che sembrava emergere dall'acqua per poi tuffarsi di nuovo. Cosa poteva essere..." Mi è piaciuta questa frase perché mi ha fatto venire la voglia di tuffarmi nel mare, e in più sono riuscito a sentire il dolce profumo dell'estate.

LORENZO B.



Mi è piaciuto quando il protagonista ha trovato il biglietto d'oro ed è andato dentro la Fabbrica di Cioccolato. Fortunatamente non mi è capitato nulla di ciò che è successo nel libro, perché ai compagni di avventura del protagonista sono successe tantissime cose non tanto belle! Lo consiglierei alle persone a cui piacciono le avventure e il cioccolato! La mia frase preferita è questa: " Il suo sguardo fu improvvisamente attratto da un riflesso argenteo tra la strada. Era una moneta! Charlie entrò nel negozio e prende una tavoletta; dentro c'è il biglietto d'oro".

GIULIA B.



Mi è piaciuto il mistero della mamma di Ale, il coprotagonista.
Ho trovato in questo libro una cosa che è successa anche a me,
quella di costruire una zattera.
Consiglierei questo libro alle persone curiose.

FRANCESCO B.



Del libro che ho letto mi sono piaciute molto le avventure che il protagonista ha affrontato e la suspense che c'è tra un capitolo e l'altro. E' molto dettagliato e mi sembrava di vivere realmente la storia. Purtroppo in questo libro non c'è niente che mi è capitato. Lo consiglierei a coloro a cui piacciono il genere avventuroso, la suspense e le storie realmente accadute. La mia frase preferita è: "Ci fu un rombo sommesso come se la montagna avesse preso fuoco".

MANUEL D.



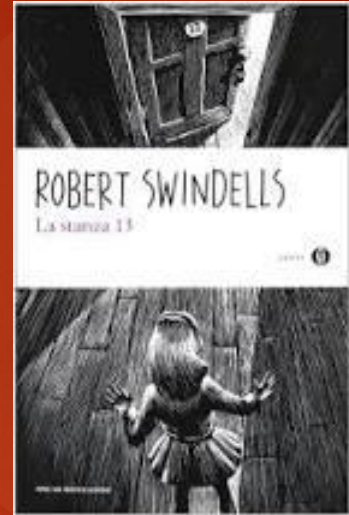
Del libro mi è piaciuto quando i protagonisti hanno finito di costruire la barca e vanno ad esplorare L'isola di Tabor. Lo consiglierei alle persone a cui piace l'avventura e il pericolo. La mia frase preferita è "Là, finalmente, furono felici, uniti nel presente come lo erano stati nel passato; e mai dovevano dimenticare la loro isola, quell'isola sulla quale erano arrivati nudi e poveri: quell'isola che per quattro anni era bastata a tutti i loro bisogni e di cui ormai non restava più che uno spuntone di scoglio granitico battuto dalle onde del Pacifico, tomba di colui che era stato il capitano Nemo."

LORENZO F.



Mi è piaciuto il fatto che questi ragazzi dovessero capire perché la stanza compariva e scompariva ma senza far sapere niente a nessuno, e che dovevano salvare la loro compagna anche se non gli stava molto simpatica. Anche a me è successo di fare un sogno e qualche giorno dopo ciò che ho sognato si è avverato. Lo consiglierei agli amanti dell'horror e della suspense. La mia frase preferita è: "Vedi, ho sempre voluto bene solo a me stessa. Ma adesso siete voi le mie persone preferite, tu, Lisa, Gary. e Trot. So quello che avete fatto per me."

SOFIA F.



Mi é piaciuto che nella storia intervenissero più volte sia il narratore sia i protagonisti. Consiglierei questo libro a coloro che credono che le storie finiscano sempre con la frase "e vissero felici e contenti": perché in questa storia non succederà. La mia frase preferita è questa: "Temo che questa terribile assurdità sia legge!"

SOFIA B.



Questo libro mi è piaciuto per il mistero, ma anche per il coraggio e l'amicizia dei protagonisti. Mi sarebbe piaciuto vivere un'avventura come questa, ricca di brivido, di mistero e di amicizia vera . Consiglierei questo libro a un ragazzo/a che è affascinato dai racconti gialli e di paura. La mia frase preferita è: "Ci sono cose difficili e altre facili, ma impossibili No, quasi niente è impossibile".

NICCOLO' C.



La cosa che mi è piaciuta di più è la determinazione nel terminare una cosa, che si vede soprattutto alla fine del libro. Vorrei che mi capitassero alcune cose che sono successe nel libro. Lo consiglierei un po' a tutti perché, secondo me, questo libro non ha un genere unico. La mia frase preferita è questa: "Quella abbondante e benefica pioggia aveva fatto miracoli ovunque".

MARTINA C.

Mi è piaciuta molto la trama, una bambina sola che riesce a farsi nuove amicizie. Lo consiglierei alle persone molto curiose. La mia frase preferita è: "Tre bambini uniti da un giardino dimenticato".

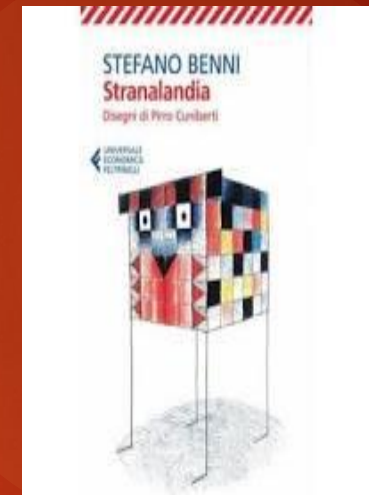
ALESSIA A.



Del libro mi sono piaciute le descrizioni fantastiche e divertenti di animali che vivono sull'isola dove c'è un solo un uomo : Osvaldo. E' Impossibile che mi sia capitato qualcosa che è successo nel libro, perché vengono descritti personaggi e storie non reali, incredibili. Lo consiglierei a tutti perché è divertente.

A pagina 17 c'è la descrizione del "Pesce Pizza" " ...è il pesce più squisito dell'isola: la stagione migliore per pescarlo è l'estate, quando è particolarmente ricco di mozzarella, si pesca attaccando all'amo un carciofino. Si mangia fresco, oppure si mette in scatola o sott'aceto e lo si spedisce agli americani".

TOMMASO G.



Di questo libro mi è piaciuto maggiormente il fatto che secondo me riesce a piacere anche a ragazzi di un'età maggiore, seppur trattando di un argomento che apparentemente è adatto a bambini di una piccola età. Inoltre credo che la lettura sia molto veloce e scorrevole, anche se è un libro con un numero abbastanza elevato di pagine. Il libro tratta di un argomento soprannaturale quindi non è possibile che io abbia mai vissuto l'esperienza che ha vissuto il protagonista. Posso comunque dire che mi sarebbe piaciuto tantissimo vivere un'avventura simile, però probabilmente non sarai stata capace di cavarmela. Consiglierei questo libro alle persone che non credono solo ed esclusivamente alla scienza poiché non sarebbe adatto a loro, in quanto il libro tratta di una storia che non può avverarsi nella vita reale. "Certo che ti proteggerò", purtroppo non posso spiegare perché mi piace questa frase, perché per farlo dovrei raccontare un pezzo di trama che svelerebbe troppe cose a chi ancora non ha letto il libro.

MADDALENA G.



CONSIGLIATI DAI RAGAZZI

Il libro mi è piaciuto molto, è scorrevole ed molto intrigante. Mi è piaciuto anche il linguaggio inventato delle streghe. Ho trovato nel libro una scena che mi ricorda di quando mia nonna si ammalò e io non vedevo l'ora di rivederla, un po' come il bambino che voleva tanto vedere la nonna quando stava male. Consiglierei il libro alle persone a cui piace il mistero . La frase che mi è piaciuta di più è "spiaccicati, stritolati ,ben tritati, poi frullati e oplà... eccoli spariti".

ASIA C.



Del libro mi è piaciuto il fatto che il protagonista Hank è simpatico, e che inventa cose per cavarsela a scuola, non andando molto bene. In questo libro non ho trovato qualcosa che è successo anche a me, ma mi sento simile al protagonista nelle difficoltà con la scuola. Questo libro lo consiglierei a chi cerca un libro divertente e facile da leggere. Una delle mie frasi preferite è " ...fra tutti quelli che conosco, sarebbe stato la persona migliore per aiutarmi, sembra sempre che papà Pete mi capisca quando nessun altro ci riesce."

VIOLA R.



La cosa che mi è piaciuta di questo libro è che il protagonista, cioè Hank, è molto simpatico e divertente. Anche a me è successo di fare tante brutte figure, come accade a lui. Lo consiglio a tutti perché è facile da leggere e molto divertente. La frase che mi è piaciuta di più è: "E' come se la signorina Adolf mi avesse chiesto di scendere con gli scii dal monte Everest. All'indietro. Bendato. E a culo nudo".

MICHELA A.



Questo libro mi è piaciuto perché racconta in modo semplice il coraggio di un gruppo di uomini che hanno combattuto la mafia, sapendo di dover rinunciare alla propria vita e alla propria libertà fin da subito, per sconfiggere questo "male" in nome del bene comune. Il 23 maggio 2020 ricorre il ventottesimo anniversario della morte di Giovanni Falcone, uomo di grande valore, che si è sacrificato per rivendicare i valori per cui ha lottato. Questo libro insegna che non bisogna approfittarsi delle persone più deboli e che nel mondo tutti gli uomini sono uguali e vanno rispettati tutti allo stesso modo. Dovrebbe essere letto non solo dai ragazzi ma anche dagli adulti. E' bello, di facile lettura e ti conquista pagina dopo pagina. La frase che mi è piaciuta di più è questa: "Gli uomini passano ma le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini." Questo significa che le idee che una persona trasmette con tanta convinzione non muoiono ma continuano a vivere nelle menti di altri uomini.

MATTIA B.



Di questo libro mi è piaciuto il fatto che la protagonista, nonostante venisse rinchiusa ogni giorno per molte ore nell'armadio da sua madre, sia riuscita a trovare degli amici, cioè i libri, che erano le uniche cose che poteva portare con sé lì dentro. Consiglio questo libro a coloro a cui piace conoscere le storie o le esperienze negative di altre persone.

LERA G.



Di questo libro ho adorato la trama e la suspense creata andando avanti nel racconto. Inoltre mi è piaciuta molto l'accurata descrizione di Oasis, la realtà virtuale dove si svolgono i fatti narrati. Lo consiglierei a tutti gli amanti della cultura degli anni '80, molto presente nel libro. La mia frase preferita è: "Tu non vivi nel mondo reale Z, a quanto mi hai detto non credo tu ci abbia mai vissuto." E' la stessa frase che un mio amico mi ha ripetuto per anni.

MATTEO M.



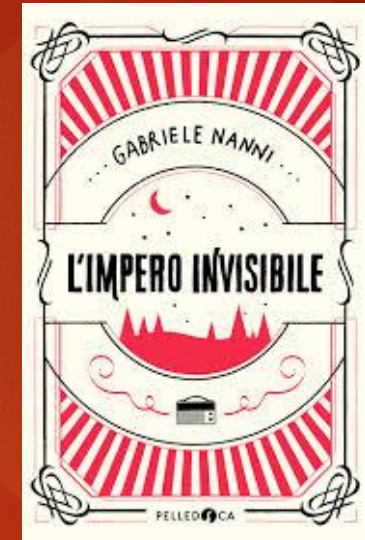
Questo libro a me è piaciuto molto perché racconta una storia vera che parla della mafia e di un uomo di nome Peppino Impastato che decise di sfidare il boss mafioso palermitano Gaetano Badalamenti. Lo faceva attraverso la sua voce alla radio, smascherando crimini, corruzioni e minacce e dimostrando di essere libero di dire la verità e di essere molto coraggioso, perché ogni volta che parlava del boss, rischiava la sua vita fino al terribile attentato che lo coinvolgerà. Fortunatamente non mi è mai capitato nulla di questo genere. Consiglierei a tutti di leggerlo perché ti fa capire che alcune persone combattono la violenza e il crimine a costo della loro vita. La mia frase preferita è: "Eravamo come una goccia. E una goccia, se è abbastanza ostinata, può scavare anche le montagne".

LORENZO C.



Di questo libro mi sono piaciuti i personaggi, sia nel modo in cui sono stati descritti fisicamente sia per il carattere, ad esempio Jodie, l'unica ragazza del gruppo, ma coraggiosa, dai capelli rossi e gli occhi verdi. Questi personaggi sono amanti dell'avventura e non si abbattono davanti alle proprie difficoltà. In questo libro non mi sono mai immedesimato in un personaggio perché i protagonisti fanno sempre cose pazze: le cose che fanno loro non le può fare nessuno. Voi avete mai marinato la scuola? Io no. L'Impero invisibile lo consiglierei a tutti gli amanti di avventura perché la storia di questo libro è qualcosa che nessun altro potrà mai fare. Ci sono anche molti colpi di scena che ti fanno rimanere a bocca aperta. La mia frase preferita è questa: "E' strano, ma in quel preciso momento mi venne in mente mio fratello. Era partito da pochi giorni. Ma lì, in quel corridoio, sentii che sarebbe tornato". Questa è la mia frase preferita perché mi ha fatto capire che non è importante vedere con i propri occhi una persona che ti sta a cuore, ma bisogna sempre sentirla dentro di sé.

FILIPPO M.



Un libro che ti colpisce allo stomaco, che ti fa trattenere il fiato. Mi è piaciuto perché non è un horror ma è inquietante e ti fa stare in ansia, mi è piaciuto perché vuoi subito sapere come va a finire, (infatti l'ho finito in due giorni!). Succede a tutti di vedere ombre nel buio o che il lampadario si muova, o di ritrovare un oggetto in un posto diverso da dove lo si era lasciato prima, ma forse qui potrebbe essere stata vostra madre mentre spolverava e lo aveva spostato perché prima non l'avevate ascoltata quando vi ha chiesto di mettere a posto, ma a parte questo, a tutti sembra che qualcuno bussi alla finestra la notte quando c'è un rumore o che un'ombra ci segua. Magari direte "No è surreale!" ma questo libro vi farà credere a tutte le cose dette, che lo vogliate oppure no. Lo consiglierei a chiunque volesse provare un po' di paura e stare in apnea per qualche minuto, oppure a chi dice che i fantasmi non esistono per farlo ricredere. La mia frase preferita è questa: "Quando la porta si chiuse, udì sbattere una finestra in una stanza. Entrò a passo felpato nel soggiorno, ma lì le finestre erano tutte chiuse. Restò immobile ad ascoltare. Il rumore arrivava ancora, ma da un' altra direzione. Poi vide una cosa che per un attimo le fece dimenticare il rumore. Il lampadario del soggiorno. Si muoveva. Dondolava lentamente da un parte all'altra, come il pendolo di un vecchio orologio. Sarà il vento che arriva dalla finestra, pensò Billie. Ma nel soggiorno non c'erano finestre aperte."

BIANCA P.



Questo libro mi è piaciuto perché ti fa capire l'importanza dell'amicizia e della fiducia nei confronti delle persone o degli animali, e anche a non fidarsi e fare solo di testa propria. Un viaggio nel passato nelle menti dei soldati tedeschi, di un ragazzo, di una bimba e di un cane, un cane lupo. Questo libro ti fa capire che tutti hanno delle doti, anche se sono diversi, che tutti sono importanti e speciali. In questo libro si scappa, si scappa via dai tedeschi che uccidono tutti, fortunatamente rispetto ad altri paesi del mondo, non mi è mai successo di scappare da una cosa così grande, e spero non mi capiti mai, ma mi è capitato di sottovalutare e di non fidarmi di una persona o animale magari per paura, per proteggere qualcuno, o me stessa. Lo consiglierei a tutte quelle persone che scappano o che hanno fretta, che sottovalutano o non si fidano, a tutte quelle persone speciali che sono sempre gentili ma magari hanno qualcosa di diverso. La mia frase preferita: "Una volta vidi gli uomini raccogliere fiori in un prato e pensai che volessero mangiarli, ma mia madre disse che gli umani lo fanno perché sono belli. Ho sempre pensato che questa "bellezza" fosse solo un punto debole degli uomini. Non serve a procurarsi cibo, a uccidere nemici a trovarsi un rifugio sicuro. Prima di sentire la musica era così che la pensavo. Poi quando si è messa a suonare mi sono convinto che quella bellezza che prima disprezzavo deve c'entrare qualcosa col saper ridere. E allora mi fermo e li osservo con attenzione".

BIANCA P.



Del libro mi piace il fatto che non parli di una cosa perfetta, come se fosse una fiaba in cui tutti vorrebbero rispecchiarsi, perché la vita non è sempre così come la vogliamo noi o come la vorrebbe Melody, ma una sorpresa per tutti. Certo, con l'immaginazione si può, ma quando si ritorna alla normalità c'è sempre un po' di delusione perché quello che si è pensato è rimasto intrappolato in un nostro misero sogno ad occhi aperti. In queste pagine sono successe molte cose ma nessuna mi ricorda qualcosa che mi sia capitato. L'unica potrebbe essere quando nessuno ti capisce e non sai come far comprendere agli altri quello che provi o quello che vorresti dire, ma una cosa è certa, la protagonista non può farlo, mentre noi possiamo ma non vogliamo. A chi non è successo di essere frainteso? Credo un po' a tutti. Questo libro lo consiglierei a tutti. Certo a qualcuno potrebbe piacere più di altri, però credo che questo libro sia adatto a tutti. La mia frase preferita è: " LE PAROLE MI TURBINANO INTORNO DA SEMPRE COME FIOCCHI DI NEVE, TUTTE DELICATE E DIVERSE, E TUTTE MI SI SCIOLGONO IN MANO PRIMA CHE LE TOCCHI". Questa è la frase di apertura, sono poche righe ma racchiudono un grande significato. Come i fiori: quando nasce il bocciolo può sembrare piccolo e insignificante ma quando germoglia lascia spazio ad un fiore colorato e profumato. Proprio come questo libro: inizialmente può non sembrare molto interessante però quando comincerà a germogliare la storia diventerà più accattivante.

ELENA T.



Di questo libro mi ha colpito molto il coraggio delle due protagoniste di quindici anni, Aniya e Delal, nel loro paese in guerra, la Siria, perchè, anche se sembra tutto finito, loro non si arrendono mai. Fortunatamente a me non è successo nulla di ciò che accade alle protagoniste, perché non ho mai vissuto la guerra, per questo le ammiro tantissimo per il loro coraggio. Consiglierei questo libro alle persone di tutte le età perché parla di un argomento molto attuale, che ci sensibilizza e ci fa capire che noi siamo fortunati a vivere in un paese dove non c'è la guerra e non possiamo lamentarci. La mia frase preferita è: "I baci, nessuno li può cancellare. Resistono a tutto, alla cattiveria, alle minacce, alla guerra, persino alle bombe".

ASIA M.



Del libro che ho letto mi sono piaciute molte cose, come i tanti colpi di scena che fanno la storia più interessante, la fantasia che è stata usata per scrivere questo racconto, il carattere della protagonista che è molto testardo ma allo stesso tempo dolce e affettuoso, e l'originalità nel creare lo svolgimento della storia. In alcune parti nel racconto mi sono immedesimata nella protagonista Marinka, e mi sono accorta che in tutta la fantasia usata c'è anche un fondo di realtà: quando Marinka desidera con tutto il cuore riportare indietro sua nonna pur sapendo, anche senza ammetterlo, che non ci riuscirà. Mi ha fatto ricordare che succede anche a noi di perdere una persona cara, e di non riuscire ad accettare che se ne sia andata per sempre e che niente tornerà più come prima. Un'altra verità si trova in una frase: "Sono sempre stata così presa a sognare il mondo dei vivi, che non mi è venuto in mente che c'è un mondo yaga da esplorare". Questa frase per me rappresenta un esempio di quando noi ci concentriamo troppo riguardo ad una cosa che ci sembra fantastica ma che non possiamo avere, e non ci accorgiamo che intorno a noi ce ne sono molte altre, e molto più belle. Questo libro lo consiglierei a tutti gli amanti dei racconti fantasy e alle persone che credono nell'impossibile. Vorrei riportare qui uno dei dialoghi che mi è piaciuto di più: "Be' a volte ci si sente soli pure a scuola, anche se sei in mezzo agli altri". "Com'è possibile sentirsi soli in mezzo agli altri?" "Be' magari non sono così tuoi amici, o non ti capiscono." "Ripenso alle notti passate ad accompagnare i morti, e a come a volte mi sento sola anche in mezzo a loro. Ho sempre pensato che mi succedesse perché io sono viva e loro sono morti. Non credevo che ci si potesse sentire così anche tra i vivi".

ELENA R.



Il libro che vorrei consigliare si chiama "la storia di Mina" dell'autore David Almond. Questo libro mi è piaciuto davvero tanto perché la protagonista, cioè Mina, non è come tutti gli altri adolescenti ma è stramba perché non riesce a trovare il suo posto nel mondo . Lei sa che non vuole un posto che è stato preparato da altri ma se lo vuole costruire tutto da sola, spiccando il volo quando arriverà il momento più opportuno. Sinceramente non so se mi posso definire come lei, ma anch'io penso di non avere ancora trovato il mio posto nel mondo. Non so come spiegarlo ma è una sensazione stranissima. Anch'io voglio costruirmi un posto nel mondo senza l' aiuto degli altri perché così mi sentirò, almeno per una volta , fiera di me. Diciamo che per una piccola o grande parte siamo tutti un po' strambi ma è proprio questo che ci rende belli. Infatti un detto dice che siamo belli perché siamo tutti diversi. Bisogna accettarsi per come siamo ma soprattutto essere fieri di quello che siamo. Questo libro lo consiglierei a tutti ma principalmente ai lettori più forti perché è un libro molto "filosofico", se così vogliamo chiamarlo. Non tutte le persone possono capire o provare le sensazioni che ha provato Mina però posso assicurarvi che è un libro fantastico . Di frasi preferite ne ho tante ma quella che mi ha colpito particolarmente è questa : "Le parole danzano come mosche. Volano via in direzioni strane e meravigliose portando la mia storia su una strada inaspettata". Non servono parole per spiegare questa frase, ognuno la interpreti come la vuole interpretare.

GIULIA S.

